



# Rassegna Stampa

di Lunedì 9 gennaio 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
7	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/01/2023	<i>Consorzio bonifica, il bilancio: "Sicurezza idrogeologica"</i>	3
22	La Provincia Pavese	09/01/2023	<i>Confronto sull'acqua nelle risaie Presentati i risultati del progetto</i>	4
44	L'Unione Sarda	09/01/2023	<i>Invaso di Liscia, mancano 15 milioni di metri cubi</i>	5
7	Il Risicoltore	01/01/2023	<i>Acqua, tutti impegnati a capire come affrontare le stagioni siccitose</i>	6
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	09/01/2023	<i>Anbi: Allarme idrogeologico ed ambientale in Toscana. Individuato il poligono del Giappone nell'Arno</i>	7
	Ansa.it	09/01/2023	<i>Consorzio bonifica Ovest, Tarquini, lavoriamo per manutenzione</i>	8
	Ansa.it	09/01/2023	<i>La pianta infestante poligono del Giappone trovata sull'Arno</i>	9
	Repubblica.it	09/01/2023	<i>Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone e' una delle 100 specie p</i>	11
	AgenziaImpress.it	09/01/2023	<i>Le sponde dell'Arno infestate dal Poligono del Giappone: a rischio le specie autoctone</i>	13
	Cittametropolitana.fi.it	09/01/2023	<i>Gli interventi per il maltempo a Calenzano</i>	15
	Cittametropolitana.fi.it	09/01/2023	<i>Maltempo: notte di piogge intense e mattinata di controlli anche sul Medio Valdarno</i>	17
	Controradio.it	09/01/2023	<i>Poligono del Giappone, pianta infestante originaria dell'Asia orientale, trovata sull'Arno</i>	19
	Firenze.Repubblica.it	09/01/2023	<i>Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone e' una delle 100 specie p</i>	21
	Mantovauno.it	09/01/2023	<i>Il Ponte Menadizza a San Siro chiuso 5 mesi per lavori di consolidamento</i>	23
	Marsicalive.it	09/01/2023	<i>Al via la manutenzione del consorzio di bonifica ovest Liri-Garigliano</i>	25
	Ravennaedintorni.it	09/01/2023	<i>Il Consorzio bonifica Romagna occidentale approva il bilancio previsionale 2023</i>	27
	Studio93.it	09/01/2023	<i>Fata Bonifica vola in Svezia</i>	30
	Terremarsicane.it	09/01/2023	<i>Al Consorzio di Bonifica Ovest 940.000 euro di rimborsi. Scongiurati rincari per gli agricoltori</i>	32
	Valdinievoleoggi.com	09/01/2023	<i>Maltempo, notte di piogge intense e mattinata di controlli: superano secondi livelli di guardia Ombr</i>	35

# Consorzio bonifica, il bilancio: «Sicurezza idrogeologica»

► Il presidente Sonza fa il punto delle attività svolte nel corso del 2022

## I PROGETTI

**CITTADELLA** Il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, opera su una superficie di 70.933 ettari che si estende su 54 Comuni delle province di Padova, Treviso e Vicenza, per una popolazione di 250 mila abitanti. Sono 21 le municipalità padovane di competenza tra le quali la città di Padova. È presieduto da Enzo Sonza che in occasione del nuovo anno, traccia un bilancio del precedente guardando al futuro presente.

«Il 2022 è stato particolarmente intenso e molto impegnativo. Una stagione di siccità lunga e difficile, carenza d'acqua, gestione in emergenza dell'irrigazione, incremento dei costi, soprattutto quelli dell'energia. Poi attività di progettazione di nuove opere, partecipazione a vari bandi di finanziamento ministeriali, realizzazione di nuovi manufatti ed impianti accanto alla quotidiana azione di manutenzione, perché l'acqua non si ferma mai, e va controllata e seguita di continuo - indica Sonza - Siamo orgogliosi per i risultati conseguiti, soprattutto tenendo conto del difficile contesto in cui siamo stati costretti ad operare. È un incentivo a proseguire e a continuare ad affrontare le sfide. Cerchiamo di farlo con sere-

nità, con impegno, con spirito di squadra, sia all'interno del nostro Ente che in rapporto con le altre realtà istituzionali e soprattutto con l'utenza che ci sostiene e a cui dobbiamo garantire dei servizi che finalmente vengono riconosciuti essenziali anche a livello formale». Il presidente sottolinea la valenza ambientale del lavoro consortile con produzione di energia da fonti rinnovabili, ricarica della falda con aree forestali, valorizzazione di siti come le risorgive e specchi d'acqua. Nel 2022 ha celebrato i 100 anni di attività dei consorzi di bonifica moderni.

«Dopo anni di carenza di fondi pubblici - continua Sonza - sono recentemente pervenuti dal ministero delle Politiche agricole due importanti finan-

ziamenti per altrettanti impianti irrigui molto attesi, uno in destra e uno in sinistra Brenta. Il primo già in costruzione e l'altro in appalto. Con i fondi Vaia ci sono stati riconosciuti alcuni interventi che stiamo completando, in aggiunta agli altri nove finanziati con fondi degli anni precedenti e già ultimati. Abbiamo offerto al territorio - conclude - una maggiore sicurezza idrogeologica. Altri fondi ci consentiranno di sistemare altre situazioni, come le rogge Rezzonico e Liminella Padovana a Campodoro. Tutti questi importanti risultati derivano dalla dedizione e professionalità che si riscontrano nel nostro personale, e che saranno preziose per proseguire su questa strada».

**Michelangelo Cecchetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Enzo Sonza



## IL CONVEGNO

### Confronto sull'acqua nelle risaie Presentati i risultati del progetto

Il convegno conclusivo sui risultati del progetto "Riswage-st-Gestione innovativa dell'acqua in risaia" si terrà martedì 31 gennaio, alle 9, al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi e di Andrea Massari, direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spazio a Marco Romani (Ente risi), Andrea Toreti (Commissione europea), Eleonora Miniotti (Ente risi), Daniel Said-Pullicino (Università degli studi di Torino), Andrea Vitali (Ente risi), Maria Martin (Università degli studi di Torino), Arianna Facchi (Università degli studi di Milano), Daniele Noè (Ente nazionale risi), Giulio Gilardi (Uni-



Una risaia lomellina

versità degli studi di Milano) e Angela Faliero (Associazione irrigazione Est Sesia). Alle 12.20 discussione e conclusioni, e alle 12.30 rinfresco. Sarà un utile momento di confronto tecnico sulla gestione dell'irrigazione nel comparto risicolo.



## Siccità. Piena emergenza per il lago artificiale, riserva idrica di tutta la Gallura costiera

# Invaso di Liscia, mancano 15 milioni di metri cubi

I dati di dicembre sono stati pubblicati nei giorni scorsi, consultabili nel sito del Sistema informativo invasi della Regione. Il rilevamento dell'ultimo giorno dell'anno dice che il bacino artificiale del Liscia ha invaso circa 70 milioni di metri cubi d'acqua, ossia il 67 per cento della sua portata massima che è di 104 milioni. È il bacino con la situazione migliore nell'Isola, ma il bolloverde negli indicatori di stato per il preallarme siccità non tranquillizza nessuno. Perché considerando i dati dell'anno scorso, mancano all'appello circa 15 milioni di metri cubi d'acqua.

Il rilevamento al 31 dicembre del 2021 era infatti stato di oltre 85 milioni di metri cubi. Considerando le quote riservate all'uso civile, quelle per l'agricoltura e i milioni di metri cubi per le industrie, c'è poco da scialare. Anzi, i dati appena pubblicati non rendono possibile la programmazione biennale. Il Liscia è in regime ordinario, per ora, ed è un dato positivo. Ma sono soprattutto le aziende agricole a guardare con una certa preoccupazione i prossimi mesi.

L'invaso del Liscia è la riserva idrica di tutta la Gallura costiera. Una decina di centri, a partire da Olbia e Arzachena,

dipendono per il servizio idrico dal lago artificiale. Stesso discorso per le aziende agricole che vengono servite dal Consorzio di Bonifica della Gallura. Il presidente Marco Marrone fa il punto della situazione: «Rispetto al 2021 mancano 15 milioni di metri cubi d'acqua, non sono pochi. Si tratta grossomodo della metà del nostro fabbisogno per la stagione irrigua. Saranno decisivi i prossimi mesi, il problema diventerà serio se non piove, perché l'invaso non è arrivato alla portata massima. Va detto che il Liscia, rispetto ad altri invasi della Sardegna, è quello che ha una situazione migliore,

ma quando si registrano cali consistenti di acqua invasata la preoccupazione c'è».

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Marrone, aggiunge: «Da anni noi insistiamo per una soluzione praticabile e definitiva del problema delle riserve idriche. Ha superato gli esami di fattibilità già dal 2019 un'opera che potrebbe renderci autosufficienti. Con lo sbarramento del Monte Tova si recupererebbero circa venti milioni di metri cubi d'acqua. A quel punto, il Liscia sarebbe riservato quasi per intero agli usi civili».

**Andrea Busia**

REPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

**SCORTE**

L'invaso sul fiume Liscia



**L'INCONTRO** Convocato dall'Ente Nazionale Risi per studiare una strategia comune

# Acqua, tutti impegnati a capire come affrontare le stagioni siccitose

Garantire alla coltivazione del riso del prossimo anno (e del futuro) le adeguate risorse idriche: per poter contrastare situazioni di siccità come quella di quest'anno che, si spera, non succeda mai più. È questa la ragione che ha spinto l'Ente Nazionale Risi a convocare, lo scorso 5 dicembre, un incontro presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. Tutti hanno risposto all'appello, a cominciare dagli assessori all'Agricoltura di Lombardia, Fabio Rolfi, e Piemonte, Marco Protopapa, che sono intervenuti insieme ai tecnici dei loro assessorati. Ma erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria agricola delle province risicole delle due regioni e delle varie associazioni irrigue, e hanno partecipato pure le Università di Milano e Torino con team di esperti sulla risorsa idrica.

Molteplici gli interventi in quasi quattro ore di discussione che hanno portato alla decisione di costituire un gruppo di lavoro, che si riunirà in questi giorni, in modo da redigere delle linee guida per il settore che siano in grado di consentire una ripresa della coltivazione del riso italiano.

«Siamo al terzo incontro e oggi siamo tutti impegnati a trovare soluzioni, alcune da subito, altre di medio periodo - ha esordito il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà - E' indispensabile che l'acqua arrivi il prima possibile sul comprensorio e che è importante che anche la falda venga alimentata al pari della superficie. La risaia è un sistema virtuoso, ma perché funzioni occorre che l'acqua arrivi con continuità. Da qui dobbiamo partire per riflettere sulla gestione della risorsa idrica».

La gestione e la tutela della risorsa idrica deve occupare un posto centrale nell'agenda politica nazionale velocizzando iniziative anche strutturali come la realizzazione di nuovi bacini di contenimento la cui realizzazione ormai non è più rimandabile visto il cambiamento climatico che affligge i nostri territori».

Dall'incontro sono uscite molteplici



proposte, alcune che si possono mettere in campo da subito, come già fatto da alcuni Consorzi irrigui durante i mesi scorsi in cui si è patita una siccità mai vista prima. Come quelle avanzate da Stefano Bondesan, presidente dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, che ha sottolineato l'uso dei laghetti a sussidio della rete irrigua esistente, piuttosto che l'adeguamento della rete stessa per consentire "nuovi" giri d'acqua, l'utilizzo dei droni per il controllo dei furti d'acqua, una miglior manutenzione della rete distrettuale e definizione di manovre di distribuzione in caso di siccità e che venga indicata nella domanda d'acqua la percentuale di semina a file interrate o semina tradizionale al fine di avere, in anticipo, tutta una serie di informazioni utili alla distribuzione dell'acqua.

C'è chi, come Benedetto Coppo, presidente di Confagricoltura Vercelli, ha insistito anche sul tema dei rilasci da parte delle dighe e, quindi, in presenza di scenari potenzialmente critici, sulla necessità di rivedere il mix energetico nazionale annuale, perché,

ha sottolineato «bisogna usare l'acqua quando c'è». E così come il suo collega di Pavia, Alberto Lasagna, ha sollecitato l'uso della sommersione invernale, in particolare per rimpinguare la falda.

Da parte di tutti, poi, è stato evidenziato il bisogno di nuovi invasi, di grandi infrastrutture per raccogliere quanta più acqua possibile nei momenti di abbondanza. Così come si deve stabilire insieme, l'ha sottolineato soprattutto dal presidente di Cia Novara, Manrico Brustia, un «protocollo concreto per la coltivazione del riso, un modus operandi in base al fabbisogno dei

vari territori». Insieme a una revisione dei PSR che valorizzino la sommersione (e si sta andando in questa direzione, come confermato dai due assessori di Lombardia e Piemonte).

Non resta, quindi, che continuare il lavoro avviato tenendo conto di tutti questi suggerimenti. E che la commissione che si dovrà riunire, faccia presto a dare le indicazioni su cui muoversi per non farsi trovare impreparati da nuove stagioni che si preannunciano sempre più calde.

*Si è deciso di costituire un gruppo di lavoro che rediga linee guida in grado di consentire la coltivazione del riso anche in periodi di mancanza d'acqua*

## Anbi: Allarme idrogeologico ed ambientale in Toscana. Individuato il poligono del Giappone nell'Arno

Il campanello d'allarme era già scattato qualche anno fa, quando fu individuato, per la prima volta in Italia, il "poligono del Giappone", nome comune della Reynoutria japonica, pianta infestante altamente invasiva. L'allarme è ora diventato un autentico pericolo, perché il poligono del Giappone ha fatto la sua comparsa nel fiume Arno a Subbiano ed in Casentino, diffondendosi in altri alvei delle province di Arezzo e di Firenze. "Per ora si tratta di nuclei limitati - precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - ma ad essere minacciato, in una stagione già idrologicamente difficile, sono l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d'acqua italiani." Attualmente i rinvenimenti più significativi sono in affluenti di destra dell'Arno: il torrente Resco, il torrente Faella, il borro di Cerberesi, il borro di Riofi delle Cave, il borro di Sant'Antonio, il borro Montemarciano, il torrente Ciuffenna, il borro del Tasso. "Nell'Alto Valdarno, la specie aliena ha ormai conquistato 25 chilometri di sponde, rese più instabili dalla presenza della pianta, che condiziona fortemente gli interventi di ordinaria manutenzione idraulica: aumentano infatti i tratti, su cui gli sfalci vengono sospesi e rimandati alla fine della stagione vegetativa della pianta, prolungata dalle temperature anomale, per provare a contenerne la propagazione" spiega Francesco Lisi, Direttore Generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Pur ricadendo nella lista IUCN delle 100 peggiori specie alloctone, nonché nella lista di piante aliene, stilata dall'Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (EPPO) già nel 2004, il poligono del Giappone non è ancora stato inserito negli elenchi comunitari delle specie invasive. "La mancanza di linee guida nazionali e regionali per il contrasto a questa specie infestante ci espone al pericolo di una sua continua espansione lungo il reticolo idrografico, creando notevoli problemi al corretto deflusso delle acque, con impatti pesanti sui costi di gestione idraulica e sulla conservazione degli ecosistemi fluviali. D'altronde, le esperienze maturate in altri Paesi europei confermano l'utilità di intervenire tempestivamente con un'adeguata strategia di contenimento" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Nasce così la decisione dell'ente consortile Alto Valdarno di chiedere, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, un intervento urgente della Regione Toscana per definire le misure operative, necessarie a limitare la diffusione della pianta infestante. "In attesa di indicazioni regionali, abbiamo applicato le soluzioni operative, già sperimentate in altri territori per evitare la diffusione della specie e chiediamo ai cittadini di essere nostri alleati in questa complessa battaglia: al proposito, abbiamo realizzato e diffuso un vademecum per il riconoscimento ed il corretto contrasto al poligono del Giappone; si tratta di regole ed attenzioni, che dovrebbero essere applicate anche negli spazi privati" conclude Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno.

ANSA.it > Abruzzo > **Consorzio bonifica Ovest, Tarquini, lavoriamo per manutenzione**

## Consorzio bonifica Ovest, Tarquini, lavoriamo per manutenzione

Commissario 'Liri-Garigliano', ristabilito equilibrio bilancio

Redazione ANSA

AVEZZANO

09 gennaio 2023

09:40

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - AVEZZANO, 09 GEN - "Con i due emendamenti di bilancio regionale, quello preventivo 2023, votato all'unanimità, e quello di assestamento 2022, abbiamo ristabilito l'equilibrio di bilancio nel Consorzio Liri Garigliano, stiamo già lavorando per la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutta la rete": lo dichiara all'ANSA Danilo Tarquini, commissario del Consorzio di bonifica Ovest, Bacino Liri-Garigliano, della Regione Abruzzo. "L'anno scorso abbiamo avuto un costo energia triplicato, con l'emendamento di previsione economica 2023, proposto dal consigliere Mario Quagliari, ora assessore, votato all'unanimità, sono entrati nelle casse del consorzio circa 770 mila euro - continua Tarquini - di cui 330 per il pagamento del caro bollette e 440 mila, invece, legati a lavori già fatti dal Consorzio e rendicontato alla Regione, abbiamo preso anche altri 170 mila euro dall'emendamento dell'assestamento di bilancio 2022, stiamo già lavorando per la manutenzione ordinaria e straordinaria".

Il consorzio di Bonifica Liri Garigliano ha 148 ettari di superficie, esteso su tutta la Marsica centrale; gestisce i canali idrici del Fucino, permettendo l'approvvigionamento delle acque a gran parte dei terreni agricoli, inoltre gestisce ancora le paratie di apertura e chiusura dell'emissario di Claudio risalente al 52 d.c., che mantiene ancora il livellamento delle acque nei canali del Fucino, una delle opere idrauliche più importanti al mondo, che permise il prosciugamento del lago Fucino, collegando l'areal vicino fiume Liri. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



### VIDEO ANSA



09 GENNAIO, 08:41

BRASILE, LA POLIZIA A CAVALLO ARRIVA DAVANTI AL CONGRESSO





# La pianta infestante poligono del Giappone trovata sull'Arno

Anbi, cresce sulle sponde e le rende instabili



Redazione ANSA ROMA 09 gennaio 2023 13:29

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 09 GEN - Il "poligono del Giappone" (*Reynoutria japonica*), pianta infestante che cresce sulle sponde dei fiumi, ha fatto la sua comparsa nel fiume Arno a Subbiano ed in Casentino, diffondendosi in altri alvei delle province di Arezzo e di Firenze. Lo rende noto in un comunicato l'Anbi, l'associazione dei consorzi di bacino.

Il poligono del Giappone con le sue radici rende gli argini instabili e favorisce l'erosione. Inoltre soppianta la vegetazione autoctona e riduce la biodiversità. Si riproduce molto facilmente: bastano piccoli pezzi di rizoma (la radice) per colonizzare un terreno.



## DALLA HOME

**La pianta infestante poligono del Giappone trovata sull'Arno**

Green e Blue

**Auto: Deloitte, 78% Italiani vuole lasciare benzina e diesel**

Infrastrutture e Città

**Enel con Costa Crociere per zero Co2 dalle navi in porto**

Finanza e Impresa

**Industria: S&P, con cambio clima più volatilità produzione**

Finanza e Impresa

**Francia: città sempre più al buio per sobrietà energetica**

Infrastrutture e Città

**Gas, aumenta del 23,3% la bolletta di dicembre**

Finanza e Impresa

"Nell'Alto Valdarno, la specie aliena ha ormai conquistato 25 chilometri di sponde", spiega Francesco Lisi, Direttore Generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. I rinvenimenti più significativi sono in affluenti di destra dell'Arno: il torrente Resco, il Faella, il borro di Cerberesi, il borro di Riofi delle Cave, il borro di Sant'Antonio, il borro Montemarciano, il torrente Ciuffenna, il borro del Tasso.

"Per ora si tratta di nuclei limitati - precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - ma ad essere minacciato, in una stagione già idrologicamente difficile, sono l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d'acqua italiani." Il poligono del Giappone ricade nella lista lucn delle 100 peggiori specie alloctone e nella lista di piante aliene, stilata dall'Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (Eppo). Tuttavia non è ancora stato inserito negli elenchi comunitari delle specie invasive.

"Abbiamo realizzato e diffuso un vademecum per il riconoscimento ed il corretto contrasto al poligono del Giappone - spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno -: si tratta di regole ed attenzioni che dovrebbero essere applicate anche negli spazi privati". (ANSA).



**Agricoltura:  
riscoperta del fico  
per recupero terreni  
salini**

Green e Blue

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

Seguici su:

## Firenze

CERCA

HOME | CRONACA | QUARTIERI ▾ | SPORT | TEMPO LIBERO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI LOCALI ▾ | CAMBIA EDIZIONE ▾

adv

• **Ultim'ora** 20.06**Terremoto in Indonesia: scatta l'allerta tsunami****R** CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

## Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone è una delle 100 specie più invasive"

di Azzurra Giorgi

*In poco tempo ha conquistato le sponde degli affluenti e ora è arrivata al fiume. "Minacciati l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica"*



09 GENNAIO 2023 ALLE 18:23

2 MINUTI DI LETTURA

Prima aveva "conquistato" gli affluenti dell'Arno, ora il Poligono del Giappone, una delle 100 specie più invasive del mondo, ha raggiunto l'asta principale del fiume. Nelle zone di Subbiano e in Casentino, dove ora si possono vedere le sue foglie verdi, rotonde od ovali su fusti simili a bambù. "Per ora si tratta di nuclei limitati ma ad essere minacciati, in una stagione già idrogeologicamente difficile, sono l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d'acqua italiani" spiega il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la



### I Quartieri Di Firenze

[Leggi anche](#)

**Pnrr, per inclusione e rigenerazione partiti 246 progetti in Toscana**

tutela del territorio e delle acque irrigue) Francesco Vincenzi.

II

## Questo contenuto è riservato agli abbonati



**1€ al mese per 3 mesi**

**ATTIVA ORA**

DISDICI QUANDO VUOI  
Tutti i contenuti del sito



**3,99€/settimana prezzo bloccato**

**ATTIVA ORA**

DISDICI QUANDO VUOI  
Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale

Sei già abbonato? [ACCEDI](#)

**Nella legge di bilancio il governo taglia il contributo affitti: "Scelta scellerata e fuori dalla realtà"**

**"Un figlio piccolo, 750 euro di affitto, per me il contributo era vitale"**

© Riproduzione riservata

### Raccomandati per te

**Omicidio di Cristina Mazzotti, la svolta dopo 48 anni: chiesto il processo per i quattro presunti autori del sequestro**

**Federica Pellegrini: "Non sono incinta. Ma non tornerò per la sesta Olimpiade"**

**FabCaro: "Il nuovo Asterix? Si scrive da solo"**

**Il modello Starmer per rilanciare il Pd e la sua vocazione maggioritaria**

BLOG

Home > News on the road

NEWS ON THE ROAD

# Le sponde dell'Arno infestate dal Poligono del Giappone: a rischio le specie autoctone

di Redazione - 9 Gennaio 2023



**Parkinson, a Pisa si studia il sonno per individuare in anticipo la malattia**



**Una mostra al Quirinale per i bronzi di San Casciano, il ministro San...**



**Allerta mareggiate e vento su Arcipelago e costa centromeridionale**



**Giani compatta il fronte: "Più Regioni insieme sullo stato di emergenza neve"**

FIRENZE – In arrivo dall'Asia un nuovo nemico. Sulle sponde dell'Arno, a Subbiano (Arezzo) e in Casentino, è stata scoperta una pianta infestante non autoctona, il "Poligono del Giappone".

Con le sue radici rende gli argini instabili e favorisce l'erosione. Inoltre soppianta la vegetazione presente e riduce la biodiversità. "Nell'Alto Valdarno, la specie aliena

ha ormai conquistato 25 chilometri di sponde”, ha affermato **Francesco Lisi**, direttore generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. “Per ora si tratta di nuclei limitati – ha aggiunto **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (ANBI) – ma ad essere minacciato, in una stagione già idrologicamente difficile, sono l’equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d’acqua italiani”.

Il poligono del Giappone ricade nella lista lucn delle 100 peggiori specie alloctone e nella lista di piante aliene, stilata dall’Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (Eppo). Tuttavia non è ancora stato inserito negli elenchi comunitari delle specie invasive. “Abbiamo realizzato e diffuso un vademecum per il riconoscimento ed il corretto contrasto al poligono del Giappone – ha sottolineato **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno -: si tratta di regole ed attenzioni che dovrebbero essere applicate anche negli spazi privati”.

TAGS ARNO CONSORZI DI BONIFICA POLIGONO DEL GIAPPONE



Articolo precedente

**Parkinson, a Pisa si studia il sonno per individuare in anticipo la malattia**



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpres>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Maltempo, passa l'ondata di piena dell'Arno a Pisa. Nessun danno. LE FOTO**



**Maltempo, Arno: a Firenze prevista l'ondata di piena entro le 19**



**Maltempo, i consorzi di bonifica al contrattacco: "La ricerca dei colpevoli non risolve i problemi"**

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca 

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 9 Gennaio

[Enti Locali]

Comune di Calenzano

## Gli interventi per il maltempo a Calenzano

*In poche ore sono caduti 55 mm di pioggia nelle zone collinari*



[+ZOOM]

Questa notte sono caduti nelle zone collinari di Calenzano oltre 55 mm di pioggia concentrati in particolare tra le 2 e le 4 del mattino. Le precipitazioni eccezionali hanno provocato un allagamento temporaneo del sottopasso di via Caponnetto nella zona del Pratignone, dove è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare delle auto rimaste bloccate. L'acqua è poi defluita in maniera spontanea non appena si è alleggerita la pressione sul sistema fognario, che al momento non era in grado di smaltire l'eccessivo carico di pioggia. Proprio in via Caponnetto le squadre della Vab erano intervenute nei giorni precedenti per una pulizia delle caditoie.

Per il resto, i problemi maggiori sono avvenuti sulle strade provinciali, SP8 per Barberino e SP107 di Legri dove fossi e fossetti hanno tracimato e hanno portato in strada una grande quantità di detriti e hanno causato in alcuni casi allagamenti di strutture private. Fin dal primo mattino sono intervenuti le squadre di Protezione civile del Comune, della Città metropolitana e gli operatori del Consorzio di bonifica allertati dal Comune. La struttura di protezione civile comunale insieme alla Vab si è attivata per ripulire in particolare le strade di alcune frazioni collinari e rimuovere massi e altri detriti; le operazioni di pulizia sono ancora in corso.

“Abbiamo svolto questa mattina – dichiara il vicesindaco con delega alla Protezione civile, Alberto Giusti - alcuni sopralluoghi con i tecnici comunali per verificare la situazione sul territorio e coordinare gli interventi. Ringrazio tutti gli operatori in campo per questa emergenza, a partire dai vigili del fuoco, Vab e personale del Comune, della Città metropolitana e del Consorzio di bonifica. Nel reticolo idraulico minore ci sono alcuni punti critici sui quali sarà necessario programmare interventi dedicati per la regimazione delle acque in collaborazione con i privati, proprietari di campi e fossi a monte delle nostre strade, per garantire che in caso di precipitazioni eccezionali come quelle di stanotte, non si



Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#) 



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Notizie Covid-19



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

[Tweets di @metfirenze](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



creino situazioni di pericolo e l'acqua defluisca correttamente".

09/01/2023 14.34

Comune di Calenzano

[^ inizio pagina](#)

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale  
Lorian Curri

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](#) [Informazioni](#)

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 9 Gennaio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Maltempo: notte di piogge intense e mattinata di controlli anche sul Medio Valdarno

Superano i secondi livelli di guardia Ombrone Pistoiese, Brana, Stella, Bisenzio; quasi tutte le opere idrauliche sui bacini in destra del Fiume Arno sono entrate correttamente in funzione evitando allagamenti dovuti al reticolo idrografico di gestione



[+ZOOM]

Precipitazioni molto intense con cumulate di oltre 60 mm di pioggia caduta in poche ore nel peino della notte, del tutto simili all'ultimo evento meteo del 15 dicembre scorso e anche questa volta il reticolo di gestione e le sue opere e sistemazioni idrauliche sembrano aver retto bene il colpo.

A nord del comprensorio del Medio Valdarno, gli affluenti del versante destro del Fiume Arno sono cresciuti rapidamente in altezza superando spesso il secondo livello di guardia (almeno sull'Ombrone Pistoiese, Brana, Stella, Bisenzio) e così sono entrate in funzione quasi tutte le tante opere di difesa idraulica disseminate sul territorio fra Pistoia e Prato: cassa Lavacchione, cassa e impianto idrovoro Senice-Quadrelli con tutte e tre le pompe in azione e sistema di espansione dell'Ombrone a Castelletti; un'opera, quest'ultima che dalla sua recente realizzazione a cura del Consorzio di Bonifica ha già evitato più e più volte l'allargarsi della strada di collegamento tra Signa e Poggio a Caiano.

Collaudo in corso d'opera anche per la cassa La Gora sul T. Marina a Calenzano, dove l'acqua ha esondato nell'area di laminazione senza che sia siano registrati danni al cantiere per i lavori in corso per un investimento da 1,5 milioni di euro ad incremento della sicurezza idraulica del Torrente Marina e dell'intera Piana Fiorentina sottostante.

Fin dalle prime luci dell'alba, per tutt'oggi e nei giorni successivi tecnici ed operatori del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno saranno impegnati nei consueti controlli agli impianti e alle opere e ispezioni sui più delicati nodi idraulici del reticolo idrografico in



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Notizie Covid-19



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweets di @metfirenze

gestione; spesso infatti il passaggio delle piene, anche se non determina criticità sul momento lascia dietro di sé vari danni alle strutture arginali più sollecitate ma soprattutto vari accumuli di residui vegetali flottanti da rimuovere all'imboccatura di griglie, tombini e paratoie – tipico lavoro di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua che il Consorzio di Bonifica sa bene dove e come fare con le proprie maestranze.

09/01/2023 12.56

*ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana*

[^ inizio pagina](#)



Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale  
Lorian Curri

[e-mail](#)



 a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](#) [Informazioni](#)

# CONTRORADIO

Ambiente Toscana

## ‘Poligono del Giappone’, pianta infestante originaria dell’Asia orientale, trovata sull’Arno

By Redazione - 9 Gennaio 2023



Firenze, il “poligono del Giappone” (*Reynoutria japonica*), pianta infestante che cresce sulle sponde dei fiumi, originaria dell’Asia orientale, ha fatto la sua comparsa nel fiume Arno a Subbiano ed in Casentino, diffondendosi in altri alvei delle province di Arezzo e di Firenze.

Lo rende noto in un comunicato l’Anbi, l’associazione dei consorzi di bacino. Il poligono del Giappone con le sue radici rende gli argini instabili e favorisce l’erosione. Inoltre, soppianta la vegetazione autoctona e riduce la biodiversità. Si riproduce molto facilmente: bastano piccoli pezzi di rizoma (la radice) per colonizzare un terreno.

“Nell’Alto Valdarno, la specie aliena ha ormai conquistato 25 chilometri di sponde”, spiega Francesco Lisi, Direttore Generale del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. I rinvenimenti più significativi sono in affluenti di destra dell’Arno: il torrente Resco, il Faella, il borro di Cerberesi, il borro di Riofi delle Cave, il borro di Sant’Antonio, il borro Montemarciano, il torrente Ciuffenna, il



### Ultimi Notiziari

- 9 gen 13:30 GiornaleRadio Nazionale
- 9 gen 13:30 Newsline ore 13
- 9 gen 12:30 GiornaleRadio Nazionale
- 9 gen 10:30 Notiziario Regionale
- 9 gen 10:30 GiornaleRadio Nazionale
- 9 gen 09:31 GiornaleRadio Nazionale
- 9 gen 08:30 GiornaleRadio Nazionale
- 9 gen 08:00 GiornaleRadio Nazionale

### Rock Contest 2022 | La Finale



### DISCORSI E CRIMINI DI ODDIO: A CHE PUNTO SIAMO IN ITALIA?



: - Quarta

borro del Tasso.

“Per ora si tratta di nuclei limitati – precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – ma ad essere minacciato, in una stagione già idrologicamente difficile, sono l’equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d’acqua italiani.”

Il poligono del Giappone ricade nella lista Lucn delle 100 peggiori specie alloctone e nella lista di piante aliene, stilata dall’Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (Eppo).

Tuttavia, non è ancora stato inserito negli elenchi comunitari delle specie invasive. “Abbiamo realizzato e diffuso un vademecum per il riconoscimento ed il corretto contrasto al poligono del Giappone – spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno -: si tratta di regole ed attenzioni che dovrebbero essere applicate anche negli spazi privati”.

TAGS Arno Casentino Firenze Poligono del Giappone Toscana

SHARE [Facebook] [Twitter] [Google+] [Pinterest] [Tweet]

Precedente articolo

Nasce il Politecnico delle Arti e del Design di Firenze. Il ministro Bernini: “E’ il prodotto perfetto”

Altro dello stesso autore



Cultura

Nasce il Politecnico de...



Covid-19

Coronavirus in Toscana, 1...



Meteo

Libeccio forte a Livorno,...



Connect with [Facebook] [Google+] | Login



0 COMMENTI



Edizione - Puntata 04



Chiara Brilli



Giustina Terenzi



Jimmy Tranquillo



Domenico Guarino

Scarica Controradio News [App Store] [Google Play]

Seguici su:

Firenze

CERCA

HOME

CRONACA

QUARTIERI ▾

SPORT

TEMPO LIBERO

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

adv

**R** CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

## Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone è una delle 100 specie più invasive"

di Azzurra Giorgi

*In poco tempo ha conquistato le sponde degli affluenti e ora è arrivata al fiume. "Minacciati l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica"*



09 GENNAIO 2023 ALLE 18:23

2 MINUTI DI LETTURA

Prima aveva "conquistato" gli affluenti dell'Arno, ora il Poligono del Giappone, una delle 100 specie più invasive del mondo, ha raggiunto l'asta principale del fiume. Nelle zone di Subbiano e in Casentino, dove ora si possono vedere le sue foglie verdi, rotonde od ovali su fusti simili a bambù. "Per ora si tratta di nuclei limitati ma ad essere minacciati, in una stagione già idrogeologicamente difficile, sono l'equilibrio ecologico e la sicurezza idraulica di uno dei più importanti corsi d'acqua italiani" spiega il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) Francesco Vincenzi.



### I Quartieri Di Firenze

[Leggi anche](#)

**Pnrr, per inclusione e rigenerazione partiti 246 progetti in Toscana**

**Nella legge di bilancio il governo taglia il contributo affitti: "Scelta**

II

## Questo contenuto è riservato agli abbonati



**1€ al mese per 3 mesi**

**ATTIVA ORA**

DISDICI QUANDO VUOI

Tutti i contenuti del sito



**3,99€/settimana prezzo bloccato**

**ATTIVA ORA**

DISDICI QUANDO VUOI

Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale

Sei già abbonato? [ACCEDI](#)

scellerata e fuori dalla realtà”

“Un figlio piccolo, 750 euro di affitto, per me il contributo era vitale”

© Riproduzione riservata

### Raccomandati per te

**Lützerath, il villaggio che resiste all'industria del carbone**

**Veganuary, il gennaio vegano conquista Milano: un mese per scoprire la cucina senza carne, latte e derivati ma con tanto gusto**

**Omicidio di Cristina Mazzotti, la svolta dopo 48 anni: chiesto il processo per i quattro presunti autori del sequestro**

**Federica Pellegrini: "Non sono incinta. Ma non tornerò per la sesta Olimpiade"**

BLOG



LUNEDÌ, 9 GENNAIO 2023



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

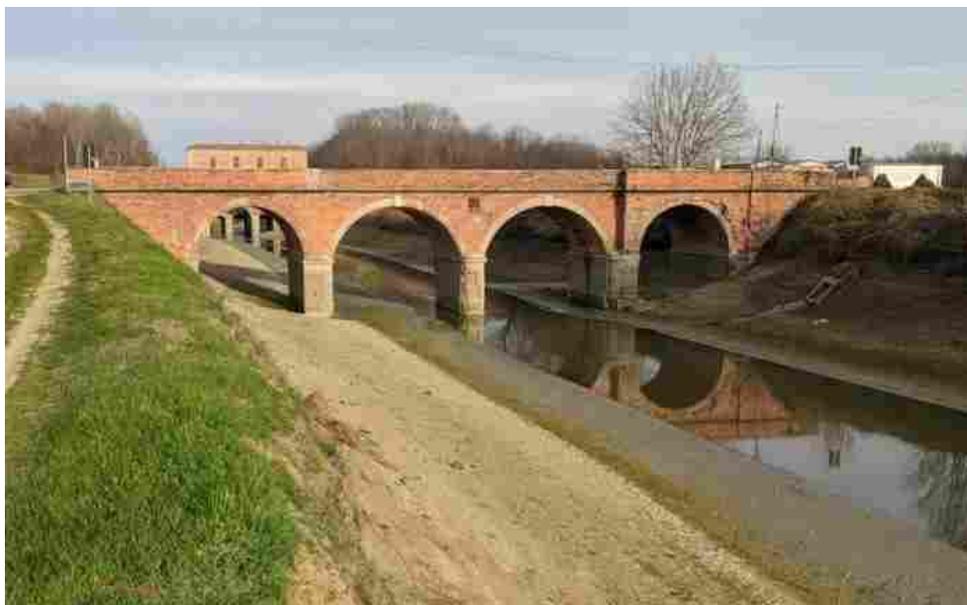
ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Il Ponte Menadizza a San Siro chiuso 5 mesi per lavori di...

Cronaca Home Page

# Il Ponte Menadizza a San Siro chiuso 5 mesi per lavori di consolidamento

9 Gennaio 2023



**Mantova**  
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?  
Cerca...

<p>lun 09</p> 5.4°C 10.0°C	<p>mar 10</p> 3.0°C 11.9°C	<p>mer 11</p> -0.1°C 7.5°C
<p>gio 12</p> 2.5°C 9.6°C	<p>ven 13</p> 2.5°C 8.7°C	<p>sab 14</p> 1.0°C 8.2°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO



**SAN BENEDETTO PO** – Il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po rende noto che da oggi, e per i prossimi 5 mesi, il ponte di Strada Menadizza a San Siro di San Benedetto Po sarà chiuso per un intervento di consolidamento e miglioramento della struttura e del paramento murario, rifacimento degli intonaci delle pile e pulitura dei paramenti murari dalla vegetazione.

L'intervento è stato finanziato dalla Struttura Commissariale per 256.000 € a seguito dei danni causati dal sisma del 2012.

Oggi sono iniziate le operazioni di chiusura di Strada Menadizza, che non sarà dunque accessibile se non per i residenti, fino al ponte, che invece sarà materialmente impedito al transito. La conclusione dei lavori è prevista per il prossimo mese di maggio.

**TAGS** 5 mesi consolidamento lavori menadizza ponte san siro



Articolo Precedente

Si è chiusa ieri la mostra di Pisanello a Palazzo Ducale: 70.000 i visitatori

**ARTICOLI CORRELATI** DALLO STESSO AUTORE



**Cultura e Spettacolo**  
 Si è chiusa ieri la mostra di Pisanello a Palazzo Ducale: 70.000 i visitatori



**Cronaca**  
 Salute, Coldiretti: 2 Kg in più dopo le feste Peso in eccesso per più di 2 lombardi su 5

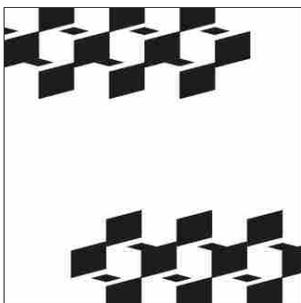


**Cultura e Spettacolo**  
 Il 21 gennaio parte l'ottava edizione di Mantova Musica



**AGGIUNGI UN COMMENTO**

Effettua il login per poter commentare





**AS Sterpetti** VIA TIBURTINA VALERIA KM 117500 - AVEZZANO (L'AQUILA)



## Al via la manutenzione del consorzio di bonifica ovest Liri-Garigliano

Notizie più lette

di **Tamara Marinetti** — 9 Gennaio 2023

AA

**182** **1k**  
 Condivisioni Visite

Facebook

Whatsapp

Avezzano. “Con i due emendamenti di bilancio regionale, quello preventivo 2023, votato all’unanimità, e quello di assestamento 2022, abbiamo ristabilito l’equilibrio di bilancio nel consorzio Liri-Garigliano, stiamo già lavorando per la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutta la rete”: lo ha dichiarato all’Ansa Danilo Tarquini, commissario del consorzio di bonifica ovest, bacino Liri-Garigliano, della Regione Abruzzo.

“L’anno scorso abbiamo avuto un costo energia triplicato, con l’emendamento di previsione economica 2023, proposto dal consigliere Mario Quaglieri, ora assessore, votato all’unanimità, sono entrati nelle casse del consorzio circa 770 mila euro”, ha continuato Tarquini, “di cui 330 per il pagamento del caro bollette e 440 mila, invece, legati a lavori già fatti dal Consorzio e rendicontato alla Regione, abbiamo preso anche altri 170 mila euro dall’emendamento dell’assestamento di bilancio 2022, stiamo già lavorando per la manutenzione ordinaria e straordinaria”.



**La marsicana Maria Teresa Di Matteo nominata capo del Dipartimento per la mobilità sostenibile**

9 GENNAIO 2023



**Avezzano Città dello Sport: pronto programma per ristrutturazione impianti sportivi cittadini**

8 GENNAIO 2023

Il consorzio di bonifica Liri-Garigliano ha 148 ettari di superficie, esteso su tutta la Marsica centrale; gestisce i canali idrici del Fucino, permettendo l’approvvigionamento delle acque a gran parte dei terreni agricoli, inoltre gestisce ancora le paratie di apertura e chiusura dell’emissario di Claudio risalente al 52 d.C., che mantiene ancora il livellamento delle acque nei canali del Fucino, una delle opere idrauliche più importanti al mondo, che permise il prosciugamento del lago Fucino, collegando l’area al vicino fiume Liri.

**Tags:** AVEZZANO CONSORZIO DI BONIFICA OVEST LIRI-GARIGLIANO

Share 73

Send



**Compleanno con spese da 9mila euro, ma l’assegno è scoperto: tre avezzanesi sotto accusa**

01

1557 SHARES

02

**Maltempo, allerta gialla in Abruzzo: attesi venti forti e temporali nei prossimi giorni**

469 SHARES

03

**C’è posta per te arriva a Magliano de’ Marsi: per chi sarà l’invito?**

401 SHARES

04

**Addio a Luigi Di Cicco, storico segretario del Paterno Calcio**

369 SHARES

05

**Corso di laurea Agricoltura, tanti gli imprenditori tornati sui banchi ad Avezzano**

600 SHARES

## Guide & Recensioni



GUIDE &amp; RECENSIONI

**Le migliori borse porta pranzo per l’ufficio**

DI ALESSIA GUERRA 9 GENNAIO 2023

# RavennaeDintorni.it



## TERRITORIO

9 Gennaio 2023

economia



### Il Consorzio bonifica Romagna occidentale approva il bilancio previsionale 2023

Fra pianura e collina vengono serviti 200 mila ettari. In corso lavori per oltre 34 milioni di euro





Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che in provincia di Ravenna serve buona parte della Bassa Romagna e il forese nord del comune capoluogo, ha approvato il bilancio previsionale per il 2023: il totale dei costi-ricavi supera i 42 milioni di euro, di cui circa 24,2 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di

manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo di 17,8 milioni è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

Il bilancio del Consorzio è articolato in due centri di costo principali: quello relativo all'ambito di pianura, il cui fabbisogno di costi-ricavi è, per la parte corrente, di circa 19,9 milioni di euro; quello relativo all'ambito collinare e montano, il cui fabbisogno corrente è di circa 4,3 milioni di euro.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un territorio di zoomila ettari, dislocato in cinque province: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazuolo e Marradi. 35 sono i comuni che fanno parte del comprensorio.



Nell'ambito di pianura, che ha un'estensione di circa 80mila ettari, l'ente ha funzioni di bonifica idraulica e distribuzione irrigua. Ha in corso lavori per oltre 18 milioni di euro e lavori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per più di 67

milioni.

L'attività di bonifica idraulica consiste nella manutenzione, esercizio e progettazione di opere atte a creare e salvaguardare un ordinato assetto idraulico di un territorio altrimenti naturalmente vocato al dissesto. Una rete di 1.000 km di canali artificiali di scolo, di opere di regimazione, di impianti idrovori, questi ultimi a beneficio delle aree più depresse che senza l'ausilio del sollevamento meccanico non avrebbero alcuna possibilità di allontanare le acque di pioggia.

Altrettanto impegnativa è l'attività di distribuzione irrigua a sostegno del comparto agricolo che, se una volta era concentrata nel periodo tardo-primaverile ed estivo, ora viene svolta quasi lungo l'intero arco dell'anno causa la crescente siccità. Nel corso del 2022 il Consorzio ha distribuito nel territorio di competenza 62 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal CER – Canale Emiliano Romagnolo. Attualmente la superficie servita dalle reti distributive irrigue gestite dal Consorzio è di 36.000 ettari, quasi equamente divisi tra reti di condotte in pressione e canali vettori a cielo aperto.



Mercedes-Benz

**fast track Renault**



RENAULT CAPTUR E-TECH FULL HYBRID techno fast track

scopri di più

### R&D NEWSLETTER

Iscriviti alla Newsletter e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

Iscrivimi >



2 SALE CONSULTAZIONE DOVE ESPORARE

**APERTA TUTTI I GIORNI ANCHE DOMENICA**

9:30 - 13:00  
15:30 - 20:00

... ma il mercoledì ci riposiamo

**LIBRERIA SCATTISPARSI**

RAVENNA

SCOPRI DI PIÙ



SEMPRE OPERATIVI PER LA SICUREZZA DEL PORTO



Nel comprensorio collinare e montano, che ha un'estensione di circa 120 mila ettari, la recente attività del Consorzio ha prodotto progetti di opere del valore di più di 18 milioni di euro e ora ha in corso lavori per più di 16 milioni di euro.

Particolarmente significativo è stato l'impegno nella progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale. Con le ultime realizzazioni gli invasi interaziendali progettati dallo staff tecnico del Consorzio nel corso degli anni saranno in 23, aggregando complessivamente 870 aziende agricole.

Numerosi sono anche i progetti di opere di sistemazione idraulico-forestale, di ripristino di versanti in frana e di interventi di manutenzione della viabilità rurale minore.

L'attività del Consorzio non si limita alla gestione in senso stretto di opere. Caratteristica distintiva dell'ente è, infatti, la capacità progettuale del suo staff tecnico. Grazie ad essa, volendosi limitare agli ultimi anni, il Consorzio ha curato internamente – quindi senza dover ricorrere ad affidamenti a professionisti esterni – la progettazione e la direzione dei lavori per opere di grande rilevanza, che hanno migliorato in via permanente la sicurezza idraulica e hanno favorito una trasformazione dell'assetto produttivo del territorio di competenza nel segno dello sviluppo sostenibile.

«Com'è noto, il 2022 è stato un anno critico – dichiara il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale Antonio Vincenzi -. Si è dovuto scontare l'effetto della forte tensione inflazionistica generata da fattori esterni all'economia nazionale, che ha caratterizzato in particolare il mercato dell'energia e di alcuni materiali normalmente impiegati nei lavori di bonifica e irrigazione. Un'attività energivora come quella svolta dal Consorzio – si pensi alla distribuzione irrigua tramite condotte in pressione – non poteva che risentirne. Purtroppo lo scenario che si prospetta nel 2023 si pone in continuità con l'andamento dell'anno appena trascorso, per quanto si confidi in una stabilizzazione del prezzo dell'energia su quotazioni inferiori a quella media rilevata nel 2022, grazie alle recenti decisioni assunte dalle istituzioni europee. Il rincaro del costo dei materiali sta avendo ripercussioni negative anche sui lavori di realizzazione di nuove infrastrutture attualmente in corso di esecuzione e progettazione, in quanto all'obbligo di revisione dei prezzi imposto dal legislatore non è corrisposto un proporzionale adeguamento dell'importo dei finanziamenti da parte dello Stato. Ciò nonostante sono convinto che le doti di resilienza più volte dimostrate dal nostro Consorzio consentiranno di superare questa fase critica».

 **economia**



La Nostra Storia Lo Staff Le Frequenze di Studio 93 - Per la tua Pubblicità Regolamento Giochi Contatta Studio 93 Photo Gallery

Le APP di Studio 93



HOME IN COPERTINA ▾ PRIMO PIANO ▾ CRONACA ▾ ALTRE NOTIZIE ▾ POLITICA ▾ SPETTACOLO E CULTURA ▾

SPORT ▾

Home › In Primo Piano › Fata Bonifica vola in Svezia

### Nicola Prezioso

Nuova Concessionaria Volkswagen

Aprilia (LT) - Via Nettunense, 197/A

Latina - Via Piave, 25

Terracina (LT) - Via Pontina km 107.200

Seguici su

info@nicolaprezioso.com



T-Cross

1.0 TSI Style 95 CV

Progetto Valore

Volkswagen

da 219 € / mese

In Primo Piano

Spettacolo e Cultura

# Fata Bonifica vola in Svezia

Articolo Pubblicato il : 09/01/2023 18:30

Aggiornato: 09/01/2023

11

18:30

Share



### NOTIZIE PIÙ LETTE



Lutto nella pallavolo e a Campoleone: Anna muore a 15 anni

09/01/2023 11:47

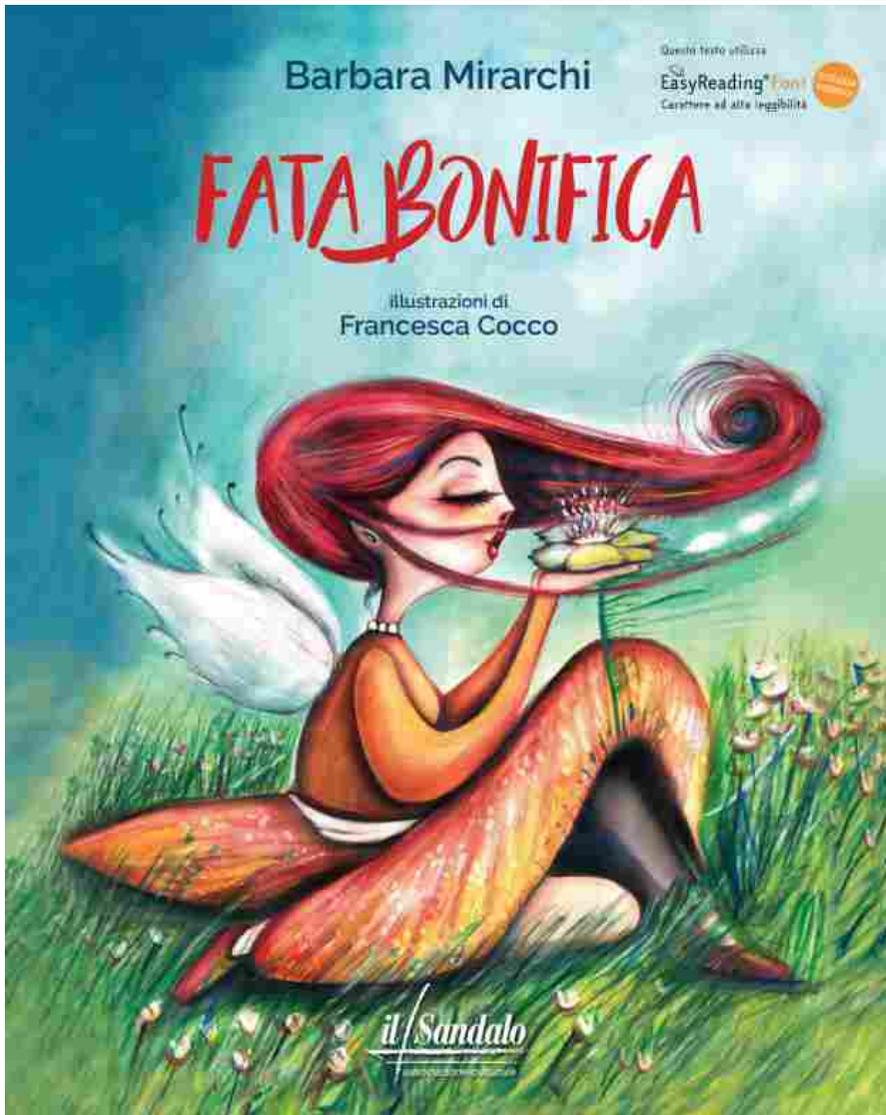


Lavori sulla Pontina, per il 10 gennaio disposta la chiusura dello svincolo Campoverde Nord.

04/01/2023 11:52



Incidente sulla Pontina direzione Latina



03/01/2023 18:06


 Dopo 40 anni a Velletri torna in  
 funzione la Fontana di piazza  
 Cairoli

04/01/2023 15:29

Altro ▾

Il fascino del territorio pontino e gli interventi di bonifica atterreranno in Svezia il prossimo 13 gennaio. Sarà infatti presentato in una scuola materna di Helsinborg Fata Bonifica, l'avventura della fata col cuore a forma di fiore e delle sue sorelle, ideata da Barbara Mirarchi, illustrata da Francesca Cocco ed edita da Il Sandalo

In questo viaggio l'autrice Barbara Mirarchi parlerà della magia che si nasconde tra le pagine del racconto e della reale difesa del territorio da parte del Consorzio di bonifica. Ad accompagnarla sarà la collega l'ing. Aurora Nardecchia che le farà da interprete.

 TAGS [Fata Bonifica](#) [Svezia](#)

**Nicola Prezioso**  
Nuova Concessionaria Volkswagen

Aprilia (LT) - Via Nettunense, 197/A  
Latina - Via Piave, 26  
Terracina (LT) - Via Pontina km 107,200

Seguici su     
info@nicolaprezioso.com

www.nicolaprezioso.com




**T-Cross**  
1.0 TSI Style 95 CV

Progetto Valore  
Volkswagen  
da 219 € I mese\*







# Al Consorzio di Bonifica Ovest 940.000 euro di rimborsi. Scongiurati rincari per gli agricoltori

Maria Tortora 9, 01, 2023  
Scrivi alla redazione

ATTUALITÀ, ULTIMORA



GLI **IMBATTIBILI** DI  
**coop**



LA QUALITÀ  
E LA SICUREZZA COOP  
A PREZZI ESTREMAMENTE  
CONVENIENTI TUTTI I GIORNI



seguici su **AVEZZANO AQ**

**IPER RisparmioCasa**

**SCONTI FINO AL 50%**

ASCIUGATRICE **AKAI** SMART TV

**299,00** **199,00**

**Jash 5,99** **Pampers 13,99**

**OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 22 GENNAIO 2023**  
Clicca... e sfoglia il volantino  
**AVEZZANO - VIA NUOVA**



**Nuovo EVO Cross 4** *Prima Auto*

PREZZO PROMO COMPRESO IVA **29.900€**

Disponibili modelli pronta consegna! FULL OPTIONAL 247.8507016

0862-941095  
0862-941095  
AVEZZANO VIA S. PIERINI 164  
TRASACCO VIA ROMA KM 12-450



**IPER RisparmioCasa** **SCONTI FINO AL 50%**

**0,79** **2,79** **249,00**

Clicca... e sfoglia il volantino  
**OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 22 GENNAIO 2023**  
**AVEZZANO - VIA NUOVA**



**Tarquini Legnami** **OSB 3** **OFFERTA!**

www.tarquinilegnami.it Dimensioni pannello  
AVEZZANO, VIA XX SETTEMBRE 288 spessore mm 18  
TEL E FAX 086336140 cm 125 x 250  
INFO@TARQUINILEGNAMI.IT

**€ 34,00 iva compresa**

Marsica – Con l'approvazione dell'emendamento numero 13 nella **Legge di Stabilità Regionale**, per la prima volta, sono stati **riconosciuti e rimborsati al Consorzio di Bonifica Ovest** i costi già sostenuti per le attività legate alla bonifica, alla manutenzione e alla canalizzazione delle opere gestite in nome e per conto della Regione Abruzzo.

A renderlo noto è il commissario dell'ente, **Danilo Tarquini**, che è riuscito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ad intercettare ed ottenere un **finanziamento di 770.000,00 euro** e non erogati fino ad ora perché mai richiesti negli anni passati. Tale rimborso, **cui si aggiunge anche la cifra di 170.000,00 euro** di spese sostenute per il rincaro energetico, **scongiora il paventato aumento del canone annuo** sostenuto dagli agricoltori per poter usufruire dei servizi erogati dall'ente consortile. Nelle casse del Consorzio arriveranno, quindi, un **totale di 940.000,00 euro**.

"Speriamo" – commenta il commissario – "che il nuovo assessore al Bilancio in pectore **Mario Quagliari**, che da consigliere regionale Presidente della Quinta Commissione (ancora per pochi giorni) e che per primo ha ascoltato, valutato e condiviso le doglianze del commissario del Consorzio, trasformandole in un emendamento condiviso prima, e sottoscritto poi, da tanti altri consiglieri e finanche dal Presidente del Consiglio regionale **Lorenzo Sospiri** e dal vice **Roberto Santangelo**, convinti della giustezza delle istanze rappresentate del consorzio marsicano, **provveda ad erogare i 770 mila euro rapidamente**.

Tarquini ringrazia, altresì, tutti i consiglieri regionali che all'unanimità hanno approvato l'emendamento in questione nonché tutti i componenti della Consulta che si sono adoperati per il bene del Consorzio, degli agricoltori e di tutto il territorio del Fucino. Lavorare insieme dà ottimi risultati: è bene continuare così".

Fonte: Consorzio di Bonifica Ovest

← PRECEDENTE  
Verde pubblico ad Avezzano, abbattuti 52...

## LEGGI ANCHE



Maria Tortora · 01/09/2023

**Al Consorzio di Bonifica Ovest 940.000 euro di rimborsi. Scongiorati rincari per gli agricoltori**

GLI **IMBATTIBILI** DI  
**coop**



LA QUALITÀ  
E LA SICUREZZA COOP  
A PREZZI ESTREMAMENTE  
CONVENIENTI TUTTI I GIORNI

**coop**  
Centro Italia

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)



Volkswagen  
Outlet  
LA CASA DELLE VEICOLI EFFICIENTI

L'unica sorpresa è che sia usata.



# Valdinievole Oggi

## & La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi:  
**Pescia**  
sera: pioggia  
10 C, 82%  
Sereno con lievi velature

Cerca:

16:01 - 09/1/2023

[info@valdinievoleoggi.it](mailto:info@valdinievoleoggi.it)

[info@lavocedipistoia.it](mailto:info@lavocedipistoia.it)



- Home
- Buggiano
- Chiesina
- Larciano
- Lamporecchio
- Marliana
- Massa e Cozzile
- Pescia
- Uzzano
- Valdinievole
- Monsummano
- Montecatini
- Pieve a Nievole
- Ponte Buggianese
- Pistoia città
- Piana
- Montagna



## CRONACHE

PROVINCIA

## Maltempo, notte di piogge intense e mattinata di controlli: superano secondi livelli di guardia Ombrone, Brana e Stella

9/1/2023 - 14:38  
(0 commenti)

Precipitazioni molto intense con cumulate di oltre 60 mm di pioggia caduta in poche ore nel pieno della notte, del tutto simili all'ultimo evento meteo del 15 dicembre scorso e anche questa volta il reticolo di gestione e le sue opere e sistemazioni idrauliche sembrano aver retto bene il colpo.

A nord del comprensorio del Medio Valdarno, gli affluenti del versante destro del Fiume Arno sono cresciuti rapidamente in altezza superando spesso il secondo livello di guardia (almeno sull' Ombrone Pistoiese, Brana, Stella, Bisenzio) e così sono entrate in funzione quasi tutte le tante opere di difesa idraulica disseminate sul territorio fra Pistoia e Prato: cassa Lavacchione, cassa e impianto idrovoro Senice-Quadrelli con tutte e tre le pompe in azione e sistema di espansione dell'Ombrone a Castelletti; un'opera, quest'ultima che dalla sua recente realizzazione a cura del Consorzio di Bonifica ha già evitato più e più volte l'allagarsi della strada di collegamento tra Signa e Poggio a Caiano.

Collaudo in corso d'opera anche per la cassa La Gora sul T. Marina a Calenzano, dove l'acqua ha esondato nell'area di laminazione senza che sia siano registrati danni al cantiere per i lavori in corso per un investimento da 1,5 milioni di euro ad incremento della sicurezza idraulica del Torrente Marina e dell'intera Piana Fiorentina sottostante.

Fin dalle prime luci dell'alba, per tutt'oggi e nei giorni successivi tecnici ed operatori del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno saranno impegnati nei consueti controlli agli impianti e alle opere e ispezioni sui più delicati nodi idraulici del reticolo idrografico in gestione; spesso infatti il passaggio delle piene, anche se non determina criticità sul momento lascia dietro di sé vari danni alle strutture arginali più sollecitate ma soprattutto vari accumuli di residui vegetali flottanti da rimuovere all'imboccatura di griglie, tombini e paratoie – tipico lavoro di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua che il Consorzio di Bonifica sa bene dove e come fare con le proprie maestranze.

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

LE ATTIVITA'  
CONSIGLIATE

## SPONSORS

## IN EVIDENZA